



Il docente Unimol  
tratterà il tema  
della disabilità in  
prospettiva sociologica

# Il professor Ferrucci relatore alla Pontificia Accademia delle Scienze



**CAMPOBASSO.** Domani, 1 maggio, il professor Fabio Ferrucci dell'Università del Molise interverrà come relatore presso Pontificia Accademia delle Scienze Sociali, che raccoglie alcuni tra i migliori studiosi di ogni disciplina. La Sessione Plenaria dell'Accademia, in programma dal 28 al 2 maggio, avrà come tema "Towards a Participatory Society: New Roads to Social and Cultural Integration". Il professore Ferrucci è invitato a parlare di disabilità in prospettiva sociologica. Il titolo del suo intervento sarà "The Social and Cultural Integration of Disabled People". Nel suo insegnamento di sociologia dei processi culturali, che espleta regolarmente presso il corso di studi di Scienze della Comunicazione dell'Ateneo molisano, il professor Ferrucci mette in luce un

modello che concettualizza la disabilità come relazione sociale. Una via nuova che combina realismo critico, sociologia relazionale e l'unità di azione e comunicazione. Infatti, anche la disabilità è un fenomeno che trova una dimensione umana se diventa comunicazione partecipata, se diventa cioè un gesto di cui si è attori e fruitori al medesimo tempo, secondo il tratto distintivo della scuola di comunicazione molisana che con l'intervento del professor Ferrucci presso la Pontificia Accademia fa un altro passo nella considerazione nazionale ed internazionale. «Per me è davvero un grande onore essere invitato dalla Pontificia Accademia, uno degli organi più importanti di condivisione e comunicazione del sapere. Sono contento anche per il riconoscimento dei meriti della nostra Università dove da tanti anni, insieme a molti colleghi, portiamo avanti un lavoro con l'idea di esprimere e realizzare con esso un al-

to valore. Chi frequenta Scienze della Comunicazione nel nostro Ateneo ha l'opportunità di ac-

quisire, in un'ottica interdisciplinare, uno sguardo particolarmente approfondito su tanti fe-

nomeni sociali e comunicativi alle volte ingiustamente trascurati, come quello della disabili-

tà» ha dichiarato il professor Ferrucci prima di partire per l'importante appuntamento.